



**REGIONE
SICILIANA**

PIANO SVILUPPO E COESIONE SEZIONE SPECIALE 1

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: BONUS REGIONALE EDITORIA - CONCESSIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO EDITORIALE SICILIANO PER FRONTEGGIARE CRISI DI LIQUIDITA'.

Sommario

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ	3
ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	6
ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO	6
ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO	6
ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	7
ART. 10 – CONTROLLI E REVOCHE	7
Art. 13– CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	9
ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DOMANDA DI RICHIESTA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	10
.....	

PREMESSA

Il settore dell'editoria, in considerazione della congiuntura negativa determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato afflitto da gravi criticità.

Si è determinato il blocco di tutte le attività culturali in presenza e di conseguenza il venir meno di una importante parte delle iniziative promozionali legate al mondo dei libri quali fiere, festival, eventi di presentazioni dei libri. Tutto ciò ha spinto verso una notevole contrazione delle attività editoriali con blocco o rallentamento delle attività di pubblicazione. Da ciò ne è conseguita una rilevante carenza di liquidità.

La Regione Siciliana, per fronteggiare la forte crisi di liquidità, ha quindi previsto di intervenire in favore del settore attraverso l'erogazione di un aiuto a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione Sezione Speciale 1 della Regione Siciliana, individuando, quale Centro di Responsabilità, il Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

I contributi sono concessi in regime "*de minimis*" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso, al fine di sostenere le imprese del comparto editoriale regionale colpite dalla crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", definisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi a fondo perduto Bonus Editoria.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto della Regione Siciliana;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "*relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti de minimis*";
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014*";
- la Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)*";
- la Delibera CIPE n. 6 del 17/03/2020 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana — Modifica della Delibera n. 26/2016*";
- il Decreto legge 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e in particolare l'articolo 44 recante: "*Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione*";

- il Decreto legge 19/05/2020, n. 34, convertito, con modificazione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare l'art. 241 per il quale le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 possono essere, in via eccezionale, destinate a fronteggiare l'emergenza sanitaria economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, attraverso la relativa programmazione;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 26/10/2020 recante: *“Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana finalizzata all'attuazione degli articoli della Legge di stabilità regionale 12 maggio 2020, n. 9 e della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 10”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 3/12/2020 recante: *“Deliberazione della Giunta n. 459 del 26 ottobre 2020. Riprogrammazione FSC 2014/2020 e riprogrammazione ulteriori iniziative da ricondurre al Piano di Sviluppo e Coesione. Riprogrammazione risorse FSC 2007/2013 e FSC ante 2007 (ex FAS 2000/2006)”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 3/12/2020 recante: *“Schema di Accordo concernente: 'Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”*;
- l'Accordo *“Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge n. 34/2020”* sottoscritto in data 22/12/2020 fra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Siciliana;
- la Delibera CIPESS n. 32 del 29/04/2021 recante: *“Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022 *“Piano Sviluppo e Coesione. Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021. Istituzione del Comitato di Sorveglianza. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Approvazione”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022 *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 25/11/2021 *“Interventi a favore degli Editori – Disposizioni attuative”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 332 del 16 giugno 2022 *“Piano Sviluppo e Coesione Sezione Speciale 1. Rifinalizzazione risorse per attuazione deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 27 marzo 2022 e copertura finanziaria dell'azione 3.1.1_04 del PO FESR Sicilia 2014/2020”* con la quale la Giunta ha preso atto e condiviso quanto prospettato dal Dipartimento regionale della Programmazione con nota prot. n. 5955 del 10/05/2022 con riguardo alla rifinalizzazione delle risorse della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione per dare copertura finanziaria, tra l'altro, alla misura di aiuti a favore del comparto editoriale siciliano prevista dall'azione 3.1.1_04 del PO FESR Sicilia 2014/2020 per un importo di € 1.500.000,00 – la cui base giuridica è stata approvata con la Delibera della Giunta regionale n. 126 del 23 marzo 2022 -, stante che tale misura non può trovare copertura a valere sulle risorse del predetto Programma Operativo alla luce di alcune osservazioni formulate dalla DG REGIO della Commissione europea in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.403 del 04 agosto 2022 *“Piano Sviluppo e Coesione Sezione Speciale 1 - Interventi a favore degli Editori - Base giuridica. Approvazione”*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115

"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";

- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il comma 2, lett. a, sub 1, del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000, prevedendo che *"Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni"*;
- la Legge 17 luglio 2020, n. 77. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'art. 12 comma 1, lett. h del testo del decreto legge n. 76/2020 coordinato con la legge di conversione n. 120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha aggiunto all'art. 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il comma 3-bis *"Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"*;
- la Legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 *"Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024"*.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso è pari ad **euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila/00)** a valere sul Piano Sviluppo e Coesione Sezione Speciale 1 della Regione Siciliana.

L'erogazione dell'aiuto è comunque subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie

ed all'effettiva capienza del relativo capitolo di bilancio.

La partecipazione al presente Avviso non comporta l'insorgere di alcun diritto o pretesa di qualsivoglia natura in capo ai beneficiari, essendo espressa facoltà del Dipartimento, in caso di mancata disponibilità finanziaria o per qualsiasi altro mutato interesse, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o revocare il presente Avviso, senza che i partecipanti abbiano nulla a pretendere.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la domanda di contributo a fondo perduto **le PMI**, come classificate ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014, che esercitano l'attività con il seguente codice ATECO:

58.11.00 Edizione di libri

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le imprese di cui all'art.4, alla data di presentazione della istanza, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere classificate PMI, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2 del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014;
- esercitare l'attività con il codice ATECO indicato all'art. 4 dell'Avviso
- avere sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana;
- essere regolarmente costituite e attive alla data del 31/12/2020 ed alla presentazione della domanda;
- di essere in possesso del codice ISBN;
- di avere ottemperato all'obbligo del deposito legale delle proprie pubblicazioni ai sensi dell'articolo 1 della Legge 15 aprile 2004, n. 106 e del successivo regolamento di cui al D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia);
- i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non sono stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art. 444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/16.

Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza e fino all'erogazione del contributo, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena la decadenza dal diritto al finanziamento e la revoca dello stesso.

I requisiti di cui sopra sono attestati, tramite dichiarazione di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'art. 18,

comma 3 bis della L. 241/90.

Qualora venissero riscontrate irregolarità a seguito dei controlli previsti dall'articolo 10 del presente avviso, anche successivamente alla erogazione del contributo si procederà alla revoca dello stesso ed alle azioni di recupero previste dalle vigenti normative.

ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 “*relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti de minimis*” e ss.mm.ii., nella misura massima di € 20.000 (ventimila/00) per ciascuna impresa richiedente.

Il contributo concesso sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria di cui all'art. 3 diviso il numero di istanze ammissibili di cui all'art. 8.

ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO

Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente dall'Amministrazione regionale, per il tramite del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, anche avvalendosi di informazioni presenti in banche dati ufficiali di altri Enti.

L'aiuto è concesso con procedura di valutazione automatica, in funzione degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui all'art. 8.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

L'avviso è visionabile sul sito della Regione Siciliana, al link <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/> con oggetto di ricerca come in frontespizio.

Le domande di richiesta ed erogazione del contributo, redatte secondo lo schema (v. Allegato 1 al presente Avviso) dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Nell'oggetto della PEC, dovrà esser riportata la seguente dicitura: “**BONUS EDITORIA - Domanda di richiesta ed erogazione del contributo**”.

Le domande dovranno essere sottoscritte digitalmente (in formato p7m) dal legale rappresentate dell'impresa richiedente ed essere corredate dalla copia del documento di riconoscimento del Titolare/Legale Rappresentante in corso di validità.

Le domande dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dalle ore 9,00 del giorno 21/09/2022 e sino alle ore 23,59 del giorno 30/09/2022 esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Saranno considerate irricevibili le domande:

- a. predisposte secondo modalità difformi da quelle previste dall'allegato 1 del presente avviso;
- b. non inviate a mezzo PEC;
- c. non inviate entro i termini previsti dal presente Avviso;
- d. predisposte in maniera incompleta/difforme e/o non corredate dalla documentazione richiesta conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso;
- e. non firmate digitalmente dal legale rappresentante.

La domanda è resa in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La Regione Siciliana procede alla verifica della ricevibilità, regolarità e ammissibilità della domanda e dei suoi allegati.

La Regione, successivamente, adotta appositi provvedimenti di concessione del contributo. La pubblicazione sul sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>, sezione Decreti ex art. 68 Legge Regionale n. 21/2014, costituisce formale comunicazione alle imprese dell'esito connesso alle richieste di contributo e del relativo importo.

ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione procederà, previa verifica della regolarità contributiva previdenziale dell'impresa (DURC), all'erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN intestato all'impresa beneficiaria ed indicato in sede di presentazione della domanda.

Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).

ART. 11 – CONTROLLI E REVOCHE

Secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 3-bis, della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 12, comma 1, lettera h, della Legge n. 120/2020, *“nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*.

L'Amministrazione effettua il controllo della veridicità delle dichiarazioni sottoscritte su almeno il 5% delle domande di sostegno presentate, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In caso di dichiarazioni non conformi, non veritiere rispetto a quanto rilevato nei controlli la Regione adotta i provvedimenti previsti dagli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000.

Le somme indebitamente percepite dall'impresa dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del medesimo e quella di restituzione dello stesso.

Ai sensi del punto 91 della Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 la Regione, anche attraverso il sistema informativo Caronte, conserva per dieci anni le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti previsti dal presente Avviso.

ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA DI RICORSO

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari di cui al presente Avviso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, la Regione provvede alla relativa pubblicazione su "*Amministrazione Trasparente*" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.lgs. 33/2013.

L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, del D.P.R. n. 184/2006 e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

Ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maddalena De Luca,
e-mail: mariamaddalena.deluca@regione.sicilia.it

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso:

- a. richiesta di riesame ai sensi della Legge regionale n. 7/2019;
- b. ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 12 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

Tutte le informazioni relative il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'indirizzo PEC:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Regolamento UE n. 679/2016. I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette possono essere

utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- b) il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- c) il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- d) il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- e) il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- f) il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Siciliana. L'indirizzo del DPO (Data Protection Officer) è dpo@regione.sicilia.it oppure dpo@certmail.regione.sicilia.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 13 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Al presente avviso non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.